



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

# La concorrenza perfetta e la curva di offerta

Noemi Pace

[npace@unite.it](mailto:npace@unite.it)

# Concorrenza perfetta (CP): definizione e condizioni

**Mercato perfettamente concorrenziale:** un mercato in cui tutti i **produttori** e tutti i **consumatori** sono *price-taker* (nessuno può influenzare il prezzo di mercato con le proprie decisioni).

## Condizioni per la CP:

- **Molteplicità di produttori.**
- Nessun produttore ha una **quota di mercato** rilevante.
- Il settore produce un **bene standardizzato**, o bene **indifferenziato** (beni che i consumatori considerano equivalenti).
- **Libertà di uscita** dal settore (per le imprese operanti) e **libertà di entrata** (per le imprese potenziali).

# Produzione e profitti

I **profitti totali** ( $\Pi$ ) sono dati dalla eccedenza dei **ricavi totali** (RT) rispetto ai **costi totali** (CT)  $\rightarrow \Pi = RT - CT$ .  $\Pi = P \times Q - CT(Q)$

**$R' = C'$  VALE PER TUTTE LE FORME DI MERCATO (CONCORRENZA PERFETTA, MONOPOLIO, OLIGOPOLIO)**

Poiché  $RT = P \times Q$   **$R' = \Delta RT / \Delta Q = P$**

**$P = C'$**

**$CT = CMT \times Q$** , abbiamo

- $\Pi > 0$  se  $P > CMT$  (profitto positivo)
- $\Pi < 0$  se  $P < CMT$  (perdita)
- $\Pi = 0$  se  $P = CMT$  (profitti nulli).

In questo caso  **$P = \text{break-even price}$**

# Produzione e profitti

- Il **profitto economico** = basato sui **costi espliciti** (= prevedono un esborso di denaro) + **costi impliciti** (= valore monetario dei benefici ai quali si rinuncia, anche senza esborso di denaro).
- Il **profitto contabile** è spesso più elevato del profitto **economico**, perché include solo i costi espliciti. Ma l'impresa è **razionale** se basa le proprie decisioni economiche sul **profitto economico**.
- Il **costo fisso** è **irrilevante** nelle decisioni relative al livello ottimale di produzione di **breve periodo** poiché è un **costo sommerso** (già sostenuto e irrilevante per le decisioni sul futuro). È rilevante solo nel **lungo periodo**, quando può essere modificato (ad es. attraverso **investimenti**)

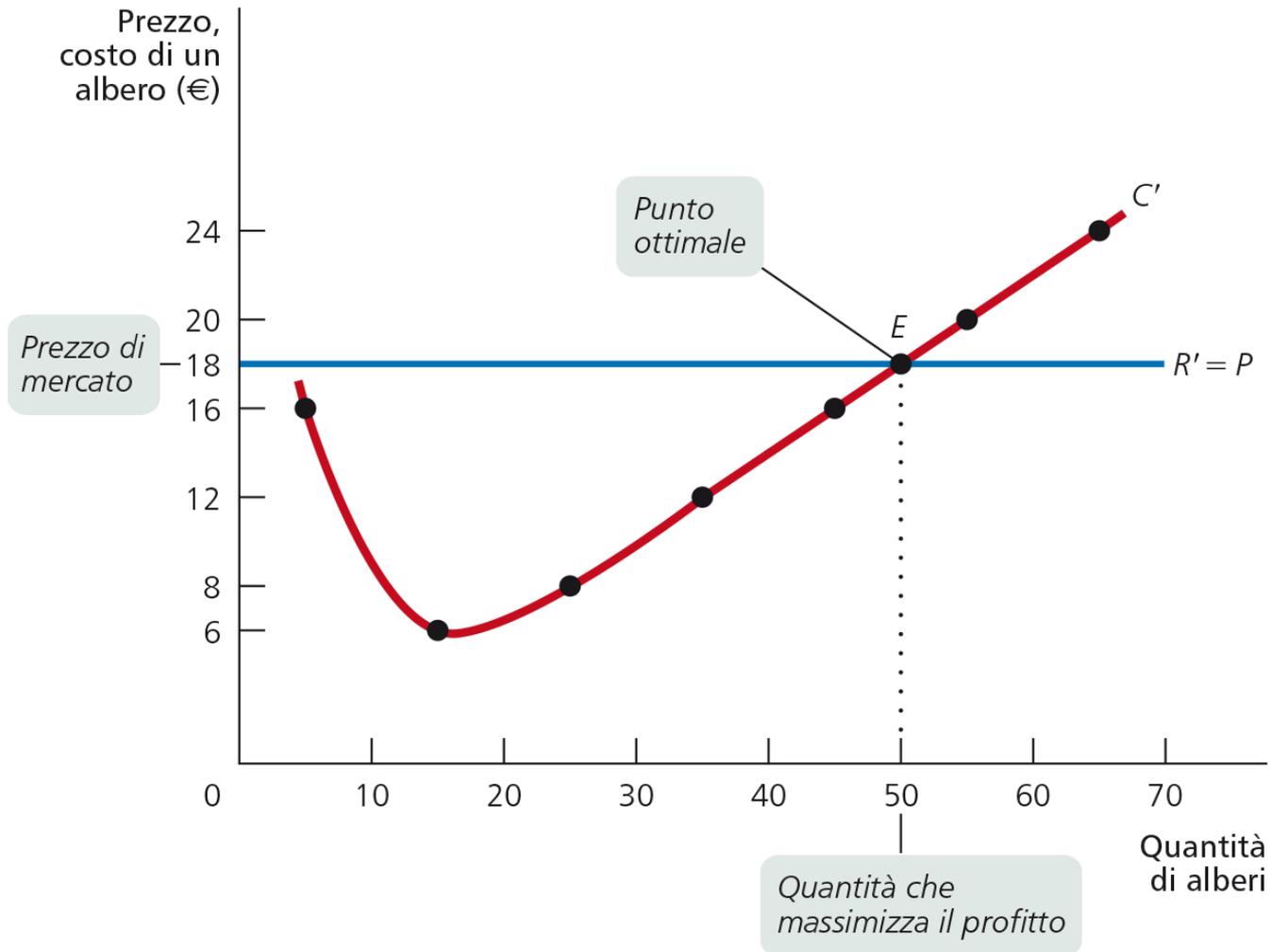
# Profitti e analisi marginale

## Principio dell'analisi marginale

il livello ottimale di produzione di un'attività è il livello al quale il **beneficio/ricavo marginale (R')** (R'=ricavi aggiuntivi derivanti dalla produzione di una unità **aggiuntiva**) è pari al **costo marginale (C')** (C'=costi aggiuntivi derivanti dalla produzione di una unità **aggiuntiva**).

In un mercato di **Concorrenza Perfetta** per le imprese *price-taker* il **Ricavo Marginale** è pari al **prezzo di mercato** → la **curva di Ricavo Marginale** è una **retta orizzontale** (con intercetta pari al **prezzo**).

# Profitti e analisi marginale



# Profitti e analisi marginale

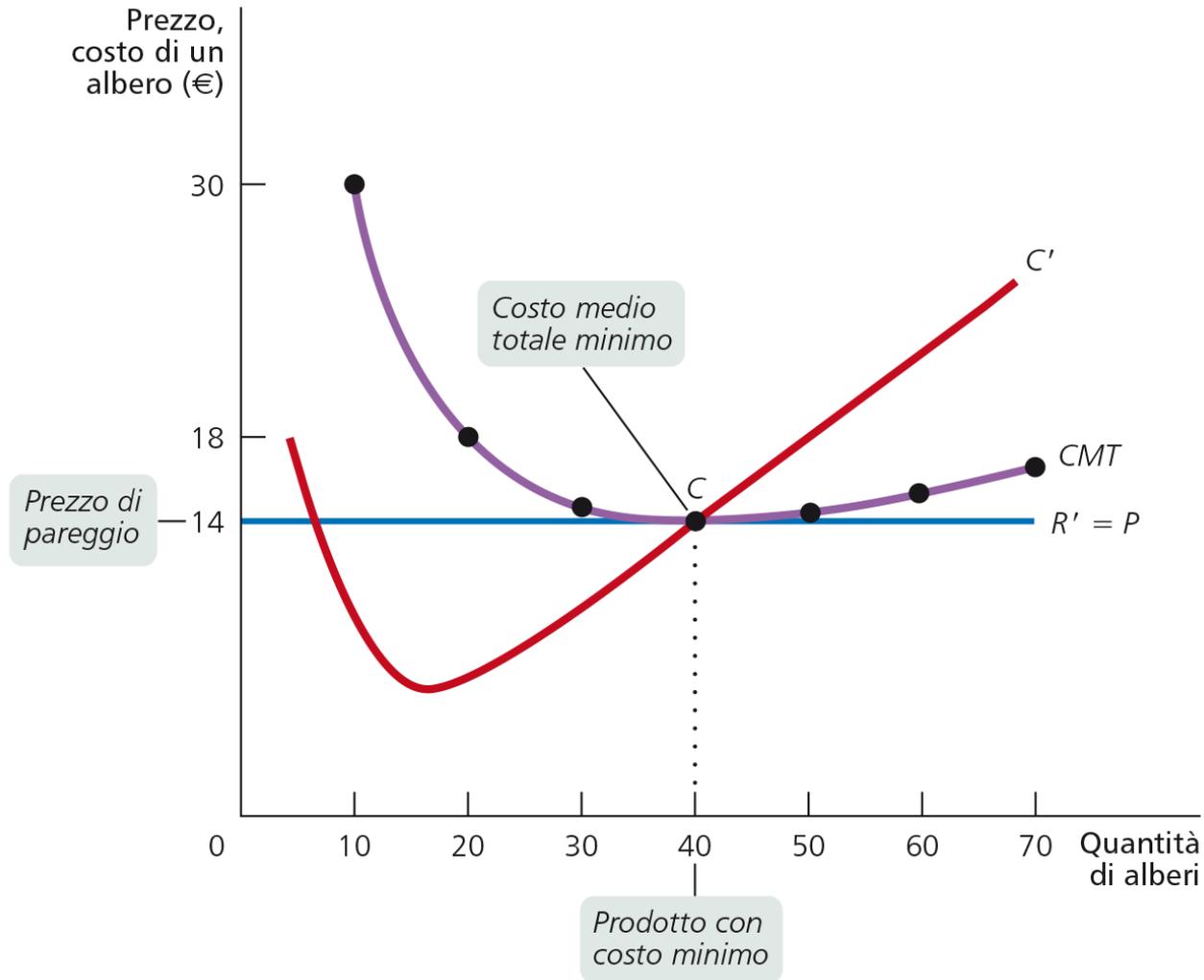
**Livello ottimale di produzione** = la quantità tale per cui il **Ricavo Marginale** è pari al **Costo Marginale**.

Se  $C' = P > CMT \rightarrow \Pi > 0$

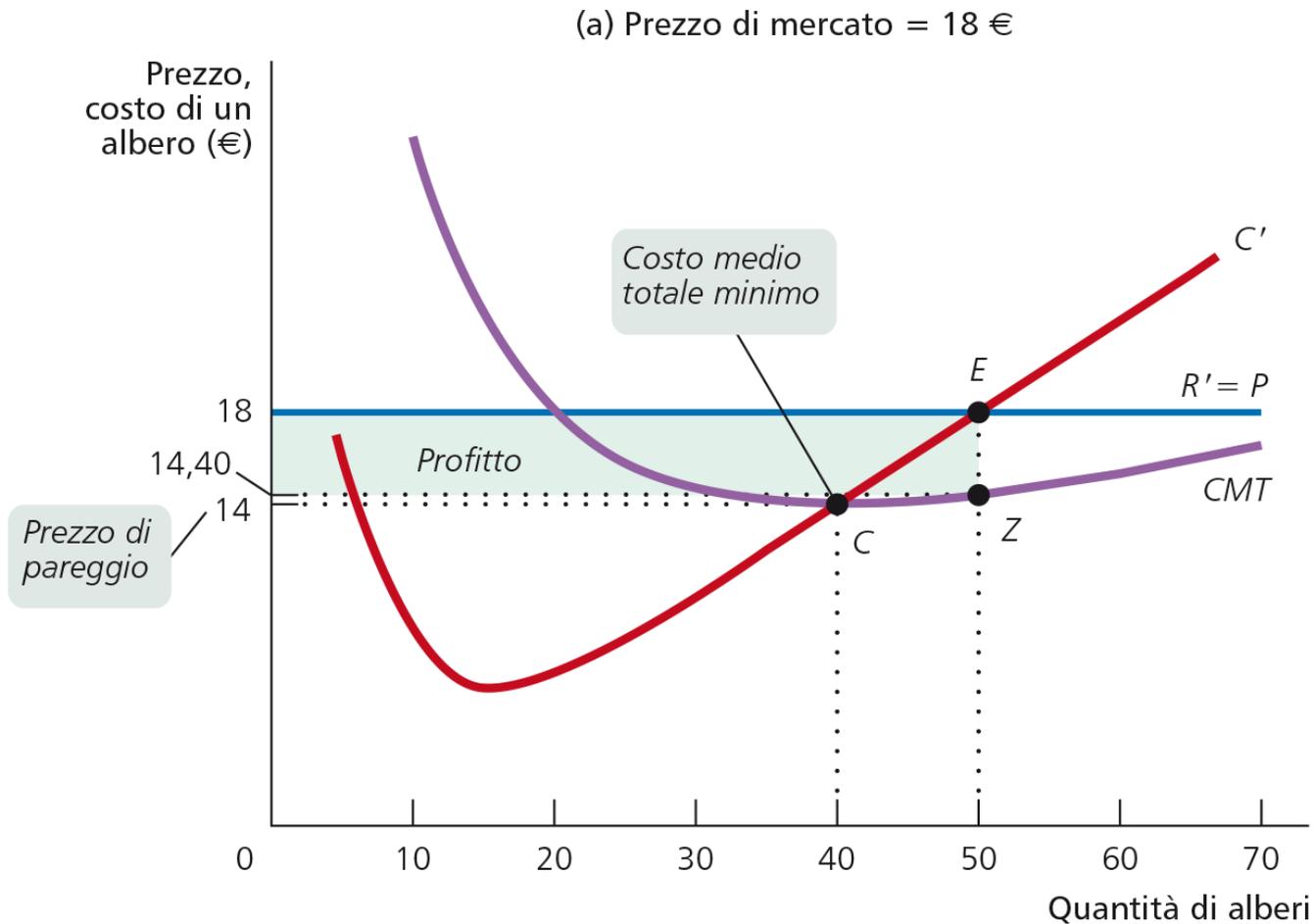
Se  $C' = P < CMT \rightarrow \Pi < 0$  (l'impresa produce in perdita)

Se  $C' = P = CMT \rightarrow \Pi = 0$  (situazione di **pareggio o break-even**)

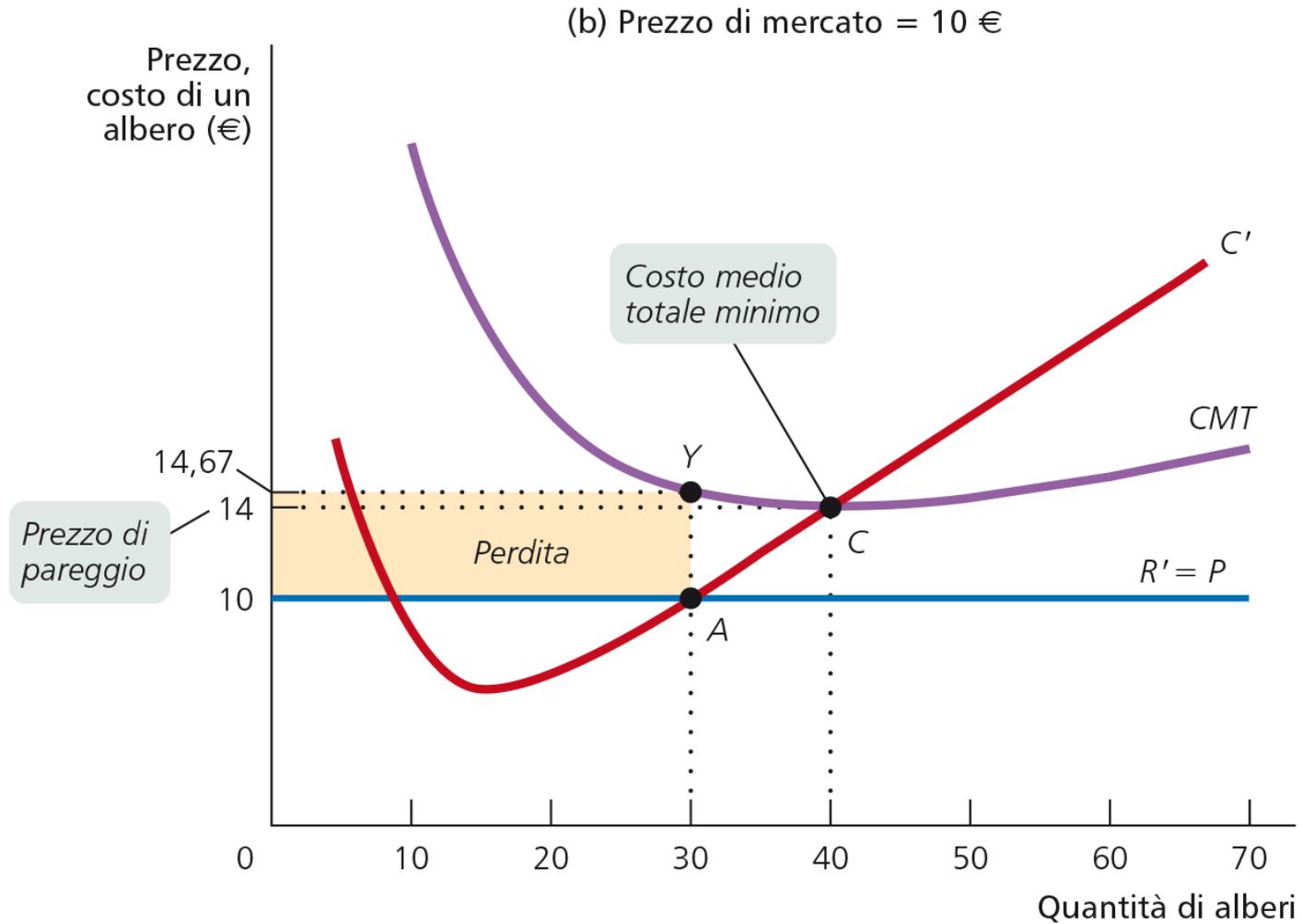
# Profitti e analisi marginale



# Profitti e analisi marginale



# Profitti e analisi marginale



# Condizione di Produzione

Se l'impresa produce in perdita nel breve periodo deve necessariamente chiudere? NO

Regola di chiusura (shut-down rule)

Se  $P \geq CMV$  minimo, l'impresa dovrebbe continuare ad operare per ricoprire almeno i costi variabili.

Se  $P < CMV$  minimo, l'impresa deve cessare la produzione nel breve periodo perché non è in grado di ricoprire neanche i costi variabili

**Nel breve periodo un'impresa dovrebbe continuare ad operare se i costi variabili sono ripagati**

<i>Decisione</i>	<i>Costi Fissi</i>	<i>Costi Variabili</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Profitto</i>
Chiudere	100	0	0	-\$100
Rimanere aperta	100	50	75	-75

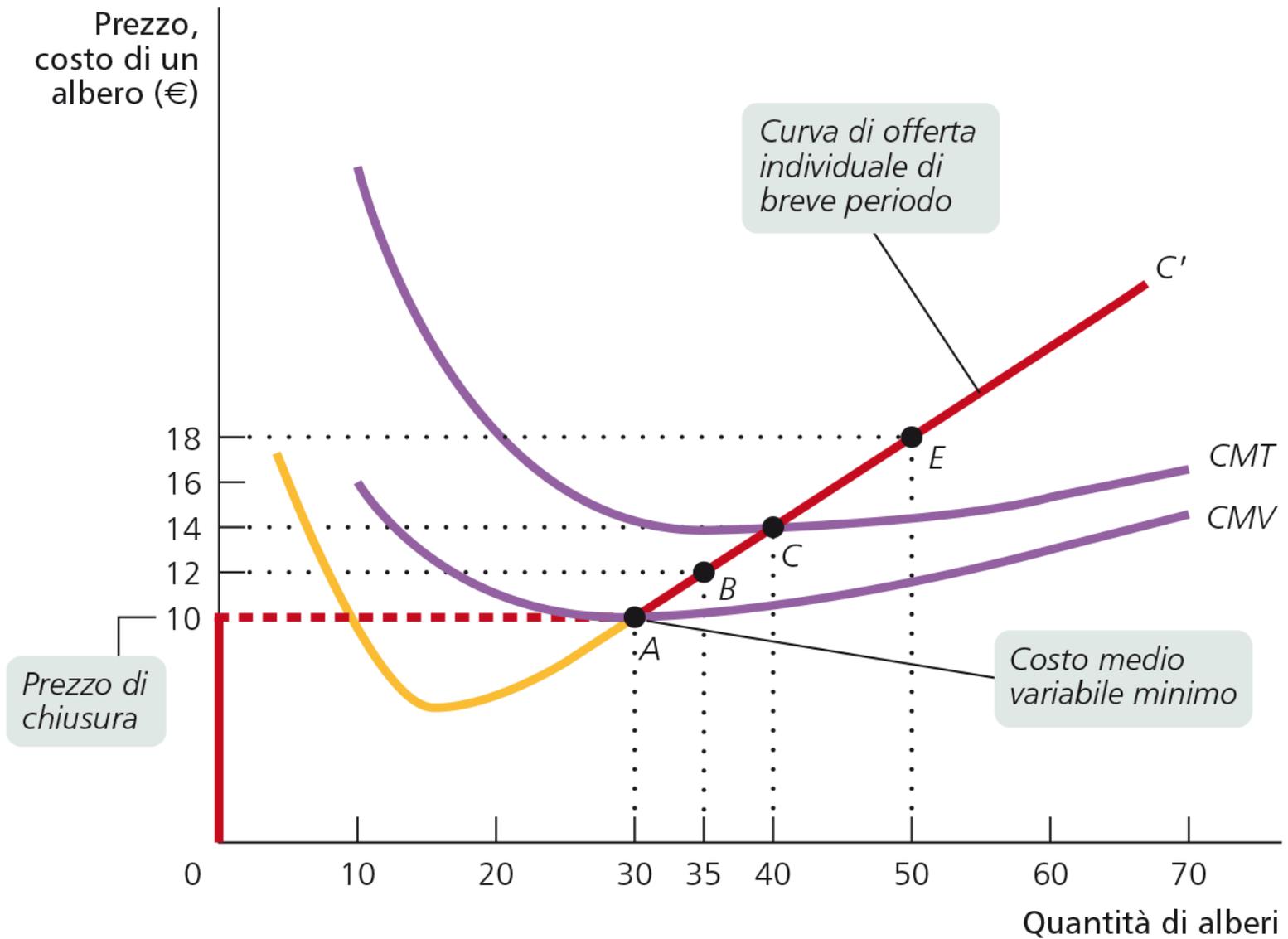
# La curva di offerta nel BP

La **curva di offerta individuale** è data dalla **curva del C'** nel tratto in cui  $C' \geq CMV$  minimo.

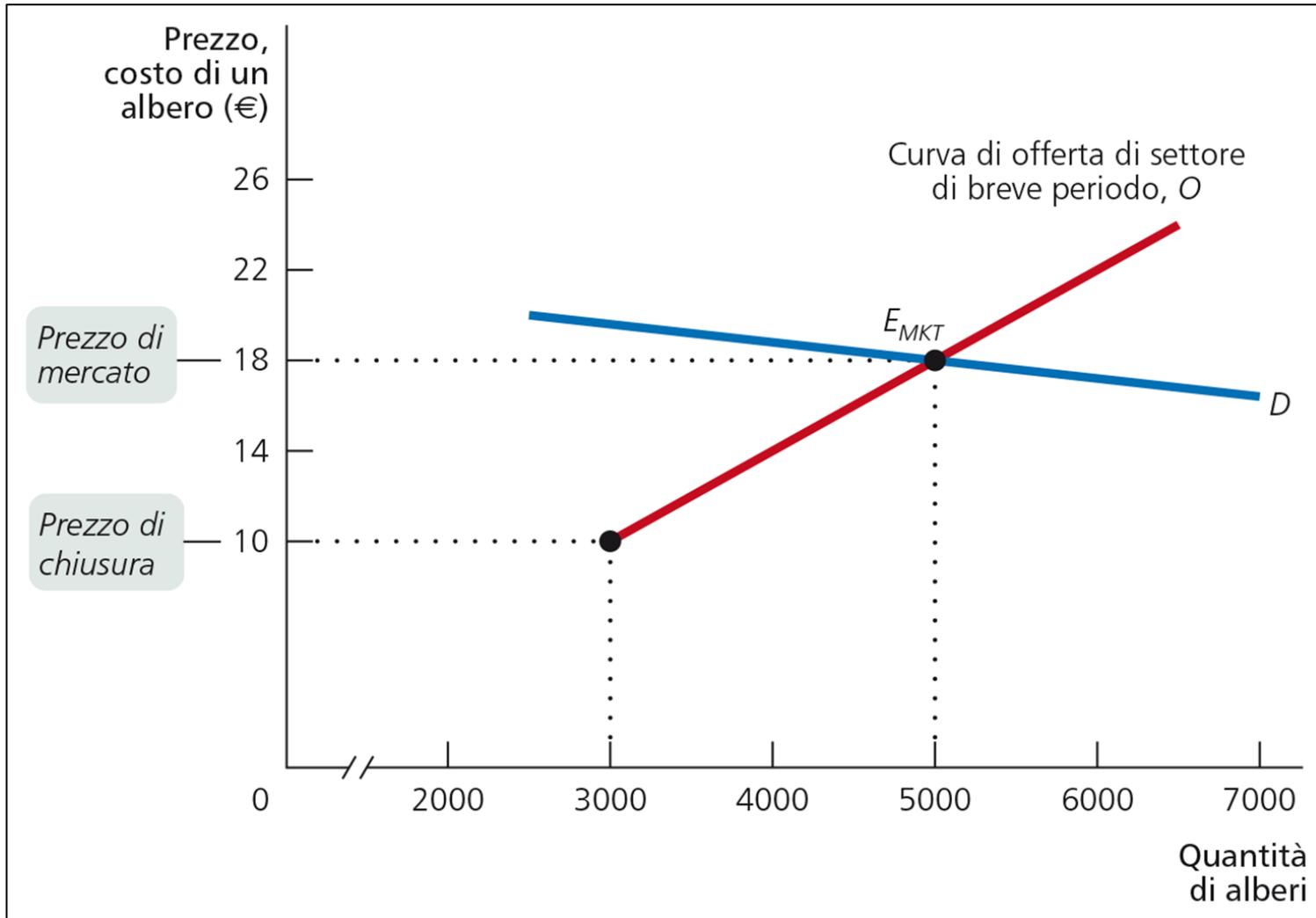
La **curva di offerta di mercato di breve periodo** è data dalla somma delle **curve di offerta individuali di breve periodo** delle imprese che sono presenti nel mercato →

La **curva di offerta di mercato** insieme alla **curva di domanda** determina l'**equilibrio di mercato di breve periodo**.

# La curva di offerta nel BP

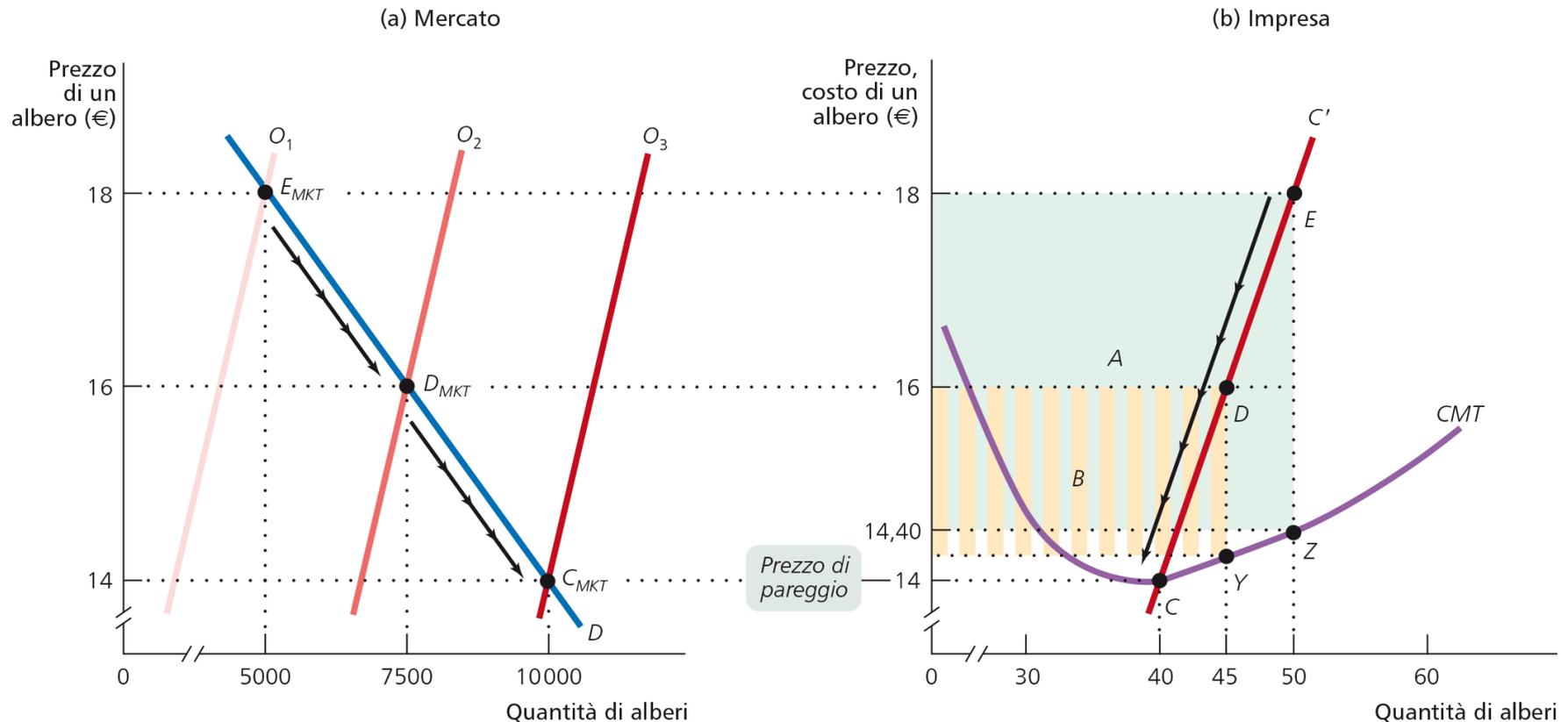


# La curva di offerta nel BP



# La curva di offerta nel LP -1

Nel **Lungo Periodo**, se nel settore  $\Pi > 0$ , nuove imprese entreranno; se  $\Pi < 0$  alcune imprese presenti usciranno. Questo determina lo **spostamento della curva di offerta di mercato**  $\rightarrow$  modifica del **prezzo di equilibrio di BP**  $\rightarrow$  modifica delle condizioni di equilibrio delle singole imprese.



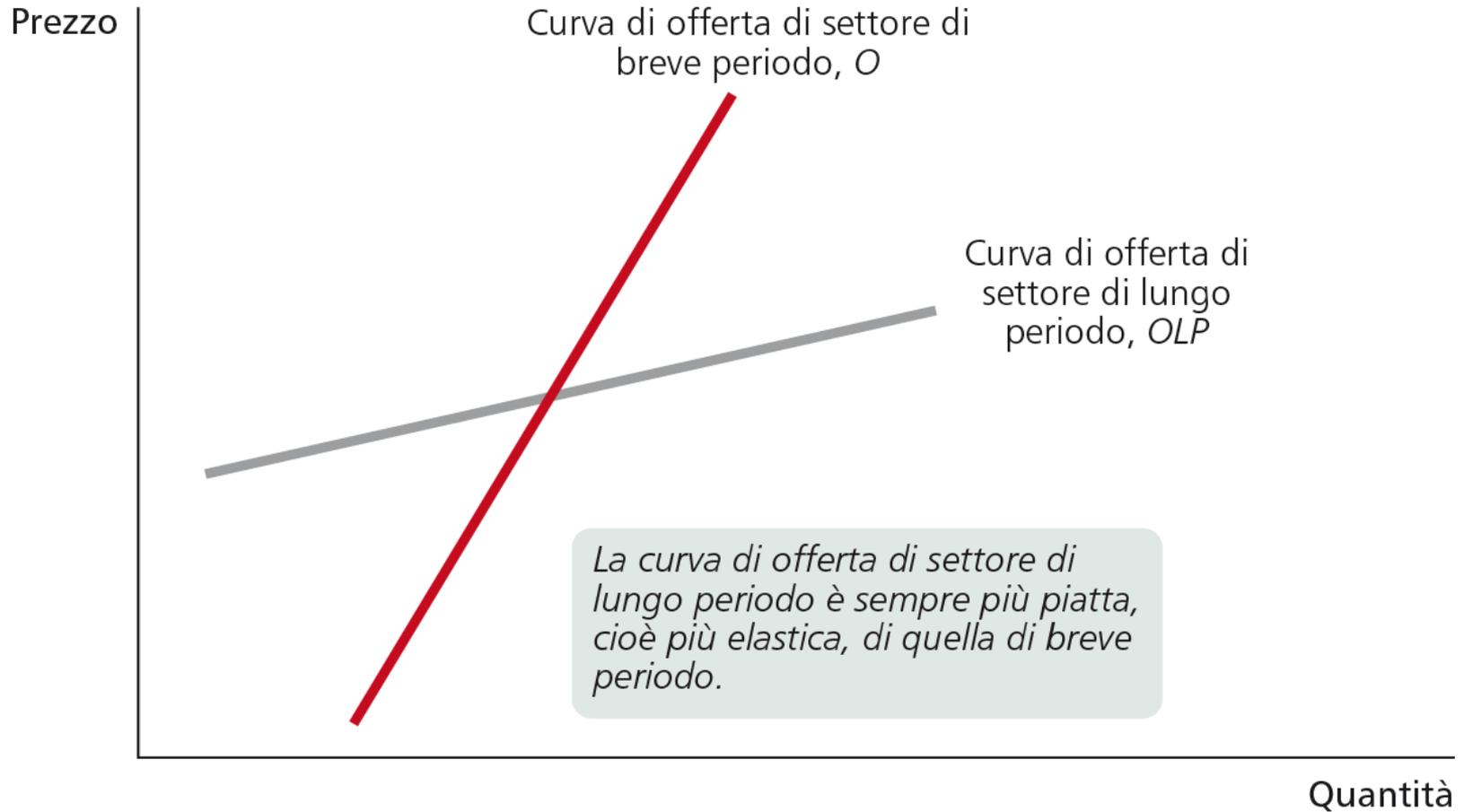
## La curva di offerta nel LP - 2

Finché esistono  $\Pi > 0$ , nuove imprese più efficienti entrano a sostituire quelle meno efficienti. Al termine del processo (se non ci sono **innovazioni**), la concorrenza porta ogni impresa a produrre con lo stesso  **$C' = CMT \text{ minimo} = P$**  → ogni impresa realizza un **profitto economico nullo**.

L'**equilibrio di lungo periodo** corrisponde alla situazione in cui nessun produttore ha un incentivo a entrare o uscire dal mercato.

Il costo totale di produzione del settore è **minimo**. Il risultato è **efficiente**.

# La curva di offerta nel LP - 2



# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a

$$CV=Q^2+6Q \text{ e costo fisso } CF=9 \quad \mathbf{CT=9+Q^2+6Q} \quad \mathbf{C'=dCT/dQ}$$

- a) Quando il prezzo di vendita del bene é  $P=10$ , qual e' la quantità che l'impresa sceglierá di produrre? A quanto ammontano i suoi profitti?
- b) Trovate la funzione di offerta dell'impresa e rappresentatela graficamente. Qual é il livello minimo di  $P$  che induce l'impresa a non sospendere la produzione (a scegliere cioè  $Q>0$ )?
- c) Qual é invece il livello minimo di  $P$  tale che l'impresa fa profitti non negativi?

# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a

$CV=Q^2+6Q$  e costo fisso  $CF=9$

- a) Quando il prezzo di vendita del bene é  $P=10$ , qual é la quantità che l'impresa sceglierá di produrre? A quanto ammontano I suoi profitti?

Quantità che massimizza il profitto data da  
 $C'=R'$

In concorrenza perfetta  $C'=P$

Quindi non devo fare altro che calcolare il costo marginale e porlo uguale al prezzo  $P=10$

# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a  $CV=Q^2+6Q$  e costo fisso  $CF=9$

a) Quando il prezzo di vendita del bene é  $P=10$ , qual e' la quantità che l'impresa sceglierá di produrre? A quanto ammontano I suoi profitti?

$C'=2Q+6$  (derivata della funzione di costo variabile rispetto a  $Q$ )

$$2Q+6=10$$

$$C'=P$$

$$2Q=4$$

$$Q^*=2$$

Profitti associati alla produzione di  $Q^*=2$

$$\Pi=RT-CT$$

$$\Pi=(10*2)-[(4+12)+9]$$

$$\Pi=20-25=-5 \quad \text{Profitto negativo. L'impresa deve chiudere? NO!}$$

# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a  $CV=Q^2+6Q$  e costo fisso  $CF=9$

a) Quando il prezzo di vendita del bene é  $P=10$ , qual e' la quantità che l'impresa sceglierá di produrre? A quanto ammontano I suoi profitti?

$\Pi=20-25=-5$  Profitto negativo. L'impresa deve chiudere? NO!

Se l'impresa chiudesse, dovrebbe comunque sostenere il costo fisso pari a 9. Producendo zero, avrebbe un profitto negativo pari a -9

Piú formalmente, qual é la condizione di chiusura nel breve periodo?

$P > CMV$  minimo

Qual é il CMV minimo?

$CMV=Q+6$

$CMV=Q+6$  Qual é il valore minimo del costo medio variabile?

**CMV minimo=6**

# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a  $CV=Q^2+6Q$  e costo fisso  $CF=9$

b) Trovate la funzione di offerta dell'impresa e rappresentatela graficamente. Qual é il livello minimo di  $P$  che induce l'impresa a non sospendere la produzione (a scegliere cioè  $Q>0$ )?

La curva di offerta individuale dell'impresa corrisponde alla curva del costo marginale per ogni valore di  **$C'=P > CMV$  minimo**

$$P=C'$$

$$P=2Q+6$$

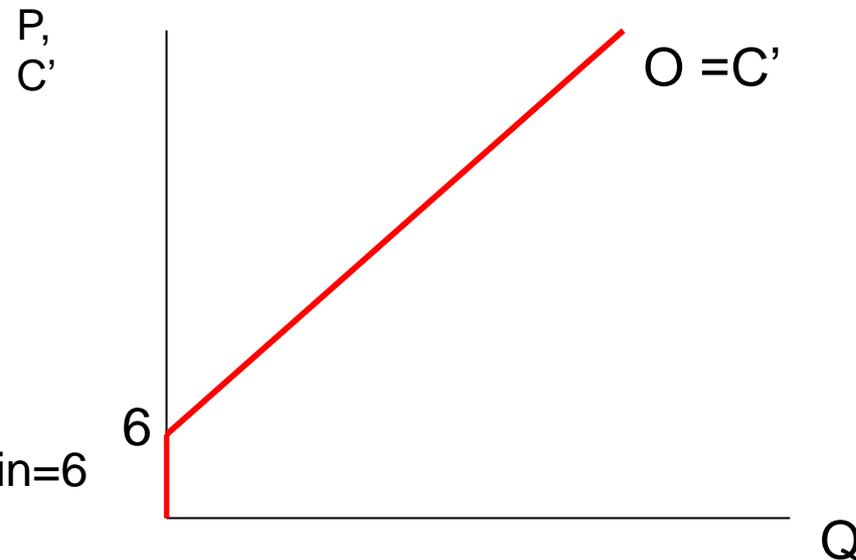
**Funzione di offerta inversa**

$$P=6+2Q$$

Funzione di offerta diretta

$$Q=-3+0.5P \quad \text{se } P \geq 6 \quad CMV_{\min}=6$$

$$Q=0 \quad \text{se } P < 6$$



# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a

$$CV=Q^2+6Q \text{ e costo fisso } CF=9$$

c) Qual é invece il livello minimo di  $P$  tale che l'impresa fa profitti non negativi?

L'impresa fa profitti non negativi se  
 $P > \text{CMT minimo}$

Dobbiamo trovare quindi qual é il minimo del costo medio

Scriviamo la funzione di costo totale  
 $CT=CV+CF$

$$CT=Q^2+6Q+9$$

**$CMT=Q+6+(9/Q)$**  Come faccio ad individuare il minimo del costo medio?

Se non voglio applicare l'analisi matematica posso ricordare che la curva del costo marginale interseca la curva del costo medio totale nel suo punto di minimo:

$$C'=CMT \quad Q^2=9 \quad Q_{\text{efficiente}}=3 \quad CMT \text{ minimo}=12$$

# Esercizio 1

Un'impresa opera in un mercato concorrenziale e ha funzione di costo variabile di breve periodo pari a

$CV=Q^2+6Q$  e costo fisso  $CF=9$

c) Qual é invece il livello minimo di  $P$  tale che l'impresa fa profitti non negativi?

L'impresa fa profitti non negativi se  
 $P > \text{CMT minimo}$

Quindi l'impresa otterrà profitti non negativi se  $P \geq 12$

